

La sotto riportata Mozione presentata dal Consigliere Bussetti (M5S) e dal Consigliere Trande (Art. 1-MDG/Per me Modena) è stata RESPINTA dal Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 15: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Campana, Chincarini, Cugusi, Fantoni, Galli, Malferrari, Morandi, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozzi, Stella, Trande,

Contrari 16: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Carpentieri, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Morini, Pacchioni, Poggi, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli.

Non votanti 1: il consigliere Pellacani

Risulta assente il consigliere Montanini.

“““Premesso che

Nel 2008 il Comune di Modena ha stipulato una convenzione con Modena Parcheggi per la progettazione, costruzione e gestione in “project financing” del parcheggio interrato Novi Park, all’interno del Parco Novi Sad (deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 11/12/2006, deliberazione della Giunta Comunale n. 417 del 10/07/2007, deliberazione della Giunta Comunale n. 652 del 21/10/2008);

l’importo contrattuale di equilibrio previsto in convenzione, dal Piano Economico Finanziario, era pari ad una cifra di poco superiore ai 30 mln di euro;

era stato stabilito che per tale concessione la società Modena Parcheggi versasse ogni anno un contributo al Comune di Modena pari a circa 205.000 euro;

la durata della convenzione era inizialmente 39 anni e 3 mesi, decorrenti dal giorno 1/11/2008, con scadenza prevista quindi nell’anno 2048;

Tenuto conto che

con la concessione il Comune di Modena ha previsto che gli incassi dei parcheggi del Novi Park, dell’intero sistema di “strisce blu” sul territorio modenese, i canoni ZTL e una percentuale (10%) del corrispettivo per le sanzioni per la violazione della sosta vadano alla società concessionaria, Modena Parcheggi;

nell'ambito della convenzione era anche prevista la vendita diretta di un certo numero di box auto (circa 350) per prezzi che in media si aggiravano intorno ai 25.000 - 35.000 euro.

Tenuto inoltre conto che

Nel 2011 per la realizzazione all'interno del parco "Novi Sad" per di un "parco archeologico", è stata realizzata una perizia suppletiva che ha portato l'importo contrattuale intorno ai 35 milioni di euro;

in seguito a questa perizia, al fine di mantenere l'equilibrio finanziario della Concessione, sono state approvate le seguenti azioni:

- a) ridefinizione del piano tariffario tempo per tempo applicabile;
- b) estensione della durata della Concessione pari a 23 mesi, che portano la durata complessiva a 41 anni e due mesi; quindi la nuova scadenza della Concessione è fissata al 31/12/2049;
- c) incremento del numero di posti auto su strada oggetto della Concessione (Via S.Orsola, Via Sgarzeria nel tratto compreso tra Corso Cavour e Via S.Orsola, Corso Cavour nel tratto compreso tra Corso Canalgrande e Via Ganaceto, Via San Giovanni del Cantone e Corso Canalgrande nel tratto compreso tra Corso Cavour e Via S.Giovanni del Cantone) per ulteriori n. 143 posti ricavati dal mancato ampliamento della ZTL, difformemente da quanto previsto nell'offerta dell'aggiudicatario della Concessione in sede di gara;
- d) slittamento di un anno della pedonalizzazione di Piazza Roma e di Via 3 Febbraio con il rinvio dell'estensione della Zona ZTL che il Piano della Sosta prevedeva di realizzare contestualmente all'apertura del Parcheggio Novi Sad e il conseguente mantenimento per un ulteriore anno del servizio di sosta in superficie in quelle vie;
- e) riduzione del canone corrisposto dal Concessionario in favore del Comune, in forza dell'art. 6 della Convenzione, a far tempo dal 2012, da € 205.000,00 a € 130.000,00;

Nel dicembre 2016, a seguito di ulteriori modifiche rispetto a quanto previsto originariamente da convenzione (come ad esempio interventi ad illuminazione, gratuità di 15 minuti di sosta. modifiche al Piano Sosta nell'area vicino a Stazione FS, applicazione di tariffe diverse, etc) è stata approvata delibera di Giunta (n. 718) che per mantenere l'equilibrio finanziario ha stabilito nuovi provvedimenti, che tra le altre cose prevedono:

- 1) estensione della concessione per ulteriori 42 mesi, che portano la durata complessiva a 44 anni e otto mesi; quindi la nuova scadenza della Concessione è fissata alla data del 30/06/2053;
- 2) altri vari interventi di riqualificazione del sistema di sosta su strada del Comune di Modena con rivisitazione delle aree per la sosta assoggettate a pagamento;
- 3) un aumento del canone annuale incassato dal Comune al Cap. 3209/E previsto nella concessione (art. 6) pari ad € 30.000,00, a partire dal 2017, che sarà indicizzato a partire dal 2018, come previsto nel Nuovo PEF;

Considerato che

- In seguito alla stipula della convenzione in oggetto l'Amministrazione ha visto, obiettivamente, limitata la possibilità di agire sul sistema della sosta sul territorio comunale per implementare le proprie politiche legate alla mobilità, in particolare quella sostenibile;
- tutto ciò, in chiave definizione del PUMS, può risultare fortemente limitante la possibilità di realizzare politiche efficaci, senza dovere trattare con il concessionario per ogni singola previsione o modifica in itinere durante il monitoraggio degli effetti
- l'utilizzo del parcheggio Novi Park risulta ancora sottoutilizzato, rispetto alle sue reali possibilità. Anche se con una singola osservazione è difficile trarre conclusioni definitive e in attesa di avere dati statistici su un periodo più lungo, a seguito di sopralluoghi effettuati nel mese di dicembre (vedi allegato) si possono evidenziare come l'utilizzo appaia parziale, stimabile nei sopralluoghi occasionali al 70-80% al primo piano e decisamente più basso (10-20%) al piano inferiore
- questo tipo di sotto-utilizzo potrebbe portarci alla situazione in cui ai molti posti liberi all'interno del parcheggio Novi Park fanno da contraltare la occupazione della totalità dei posti a raso, in superficie, nelle vie limitrofe al Novi Park stesso;

Tenuto conto che

- con le variazioni legislative intercorse negli ultimi anni le amministrazioni comunali hanno più margini sul ricorso all'indebitamento, che negli anni antecedenti era reso quasi impraticabile dalle norme previste nell'ambito del Principio del Pareggio di Bilancio. Ora invece risulta possibile far ricorso all'indebitamento, senza pregiudicare i vincoli di equilibrio finanziario dell'ente, purché la registrazione dell'entrata derivante dal mutuo e del relativo impegno in uscita siano effettuate nello stesso esercizio di competenza;
- il Comune di Modena possiede un numero di azioni Hera Spa non soggette al patto di voto e immediatamente liquidabili in caso di necessità: tale numero di azioni risulta al momento essere pari a circa 20 milioni (97 milioni quelle totali);
- il Comune di Modena possiede altri asset mobiliari e immobiliari di diversa consistenza, anche se minori rispetto al precedente;

Tenendo inoltre conto che

- l'importo di equilibrio contrattuale del Piano Finanziario, essendo già passati 10 anni dall'inizio della convenzione e essendo già stati incassati vari introiti per la vendita dei box auto, si sarà ridotto in maniera sensibile;

Ritenuto che

- anche in vista del PUMS, annunciato come centrato su politiche di mobilità sostenibile, sia assolutamente strategico per un'Amministrazione avere la

possibilità di poter gestire nella maniera desiderata e appropriata l'insieme degli elementi facenti parte del sistema del Piano Sosta cittadino;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a verificare quale sarebbe l'ammontare necessario per chiudere la convenzione con Modena Parcheggio;
- ad effettuare tutte le operazioni necessarie per la chiusura della convenzione con Modena Parcheggio, estinguendo l'impegno finanziario tramite nuovo indebitamento (opzione preferibile, in prima istanza) o la vendita di una parte delle azioni "Hera Spa", fuori dal patto di sindacato degli Enti Locali che garantiscono il controllo o tramite un mix delle 2 possibilità (opzione di seconda istanza);
- a ricercare l'equilibrio di parte corrente (per gli eventuali mancati dividendi o per gli aggiunti interessi passivi sul mutuo) nelle more di bilancio o valutando eventualmente l'applicazione di una tassa di scopo (o incremento addizionale comunale) all'occorrenza e inserendo, nella valutazione prospettica, anche una eventuale plusvalenza pubblica nella gestione diretta o delegata (*governance*) della sosta. """"